

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **RELIGIONE**

Classi: **1^e**

Anno Scolastico 2009/10

Finalità:

Avvio all'acquisizione di un metodo di studio della realtà religiosa e umana, personale ed efficace.
Acquisizione di una capacità logica nella costruzione del discorso e nella conduzione del dialogo educativo.

Iniziare a sviluppare la capacità critica verso le proprie convinzioni e propensione all'analisi interiore.

Obiettivi:

- 1) Rilevare nella classe le motivazioni che hanno portato gli studenti ad avvalersi dell'I.R.C.
- 2) Saper individuare due aspetti importanti dell'uomo: Il suo essere "limitato" e, nello stesso tempo, la tensione inesauribile che lo spinge a superare i propri limiti, cogliendo inoltre la loro armonicità ed evidenziando l'apertura dell'uomo all'assoluto.
- 3) Saper cogliere il nesso fra la ricerca di significato e la risposta propria della Rivelazione cristiana.

Contenuti:

- 1) Rapporto fra Cristianesimo e cultura italiana.
- 2) Ricerca di senso e prospettiva religiosa.
- 3) Il fatto religioso: i valori presenti nelle varie religioni.
- 4) Nesso fra anelito religioso individuale e "storicità" del Cristianesimo.
- 5) Approccio al contesto storico-culturale dell'esperienza religiosa ebraico-cristiana.

Modalità di lavoro:

- 1) Domande iniziali sul livello di conoscenza dell'argomento proposto.
- 2) Esposizione "frontale" dei contenuti.
- 3) Confronto dialogico all'interno della classe, finalizzato all'attualizzazione del discorso.
- 4) Data la struttura dell'I.R.C., sarà dato ampio spazio ad eventuali proposte di argomento da parte dei ragazzi, perché inerenti ai contenuti dell'insegnamento.

Strumenti di lavoro:

- 1) Libro di testo.
- 2) Appunti e schede di riflessione.
- 3) Dispense.
- 4) Materiale audiovisivo.
- 5) Fotocopie di articoli di giornale o di riviste.

Tipologie di verifica:

- 1) Orale occasionale.
- 2) Verifica degli appunti.
- 3) Verifiche scritte.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **RELIGIONE**

Classi: *1^e Liceo Scientifico Tecnologico*

Anno Scolastico 2009/10

Obiettivi generali formativi:

Avvio all'acquisizione di un metodo di studio della realtà religiosa e umana, personale ed efficace. Acquisizione di una capacità logica nella costruzione del discorso e nella conduzione del dialogo educativo. Iniziare a sviluppare la capacità critica verso le proprie convinzioni e propensione all'analisi interiore.

Apertura alla realtà locale ed internazionale, per una lettura intelligente del proprio tempo.

Organizzazione del lavoro:

- Scrivere ortograficamente, far uso appropriato della punteggiatura.
- Iniziare ad usare la lingua con proprietà lessicale, comunicando il più possibile in modo efficace.
- Si richiede di prendere appunti con chiarezza, atti ad esperire il lavoro scolastico e, più in generale, iniziare ad organizzare il proprio lavoro utilizzando le indicazioni tecniche fornite dall'insegnante (cercare definizioni – rispondere per scritto alle domande poste – copiare gli schemi segnati sulla lavagna).
- Utilizzare competenze acquisite in altre materie.
- Interagire positivamente nel lavoro socializzato di gruppo ed apprezzare i contributi diversi dal proprio riuscendo quindi a compiere un lavoro minimale di équipe.

La valutazione:

- E' richiesta la compilazione di un "quaderno di religione" che racchiuda gli appunti scolastici. Gli appunti verranno periodicamente valutati.
- L'inizio di ogni ora sarà caratterizzato da rapide domande-verifica ricapitolanti il discorso fatto.
- Ogni nucleo tematico termina con una verifica scritta sull'argomento trattato.
- I test di inizio discorso e le risposte di tipo personale non assumono valore "oggettivo" per la valutazione, ma quello di mostrare il grado di partecipazione al dialogo educativo.

Percorso didattico:

Il corso di Irc tenta di affrontare il dato religioso partendo da un duplice livello:

- storico-sociale-culturale: “L’insegnamento della religione cattolica nella scuola”
- personale: “Ricerca di senso e prospettiva religiosa”.

1° nucleo tematico: ACCOGLIENZA (tot. 8 ore)

L’Accoglienza è caratterizzata da un atteggiamento di dialogo con i singoli alunni nel tentativo di raccogliere più informazioni possibili al fine di porre le basi per conseguire un proficuo dialogo educativo durante l’anno scolastico.

I dati del dialogo sono:

- presentazione dell’insegnante: nome, paese di provenienza ecc.;
- presentazione dell’alunno: nome, paese di provenienza, cosa si aspettano dall’Irc, esperienza di Irc precedenti, test sulle motivazioni della scelta dell’Irc.
- presentazione dell’offerta educativa: Programma (vincolato e libero), metodologia (appunti, dialogo, verifiche, valutazioni).

L’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA

testo pp. 9-22

Questo argomento si inserisce nell’ambito dell’accoglienza perché l’obiettivo finale è di spiegare il senso dell’ora di religione nella scuola pubblica e quindi dare ai ragazzi una approfondita motivazione alla partecipazione didattica.

Presentare le peculiarità dell’Irc è un’occasione per far prendere coscienza agli alunni delle motivazioni che li hanno indotti a fare la scelta dell’istruzione secondaria, dell’ITIS ed in particolare dell’Irc.

La tematica, posta all’inizio del quinquennio, è un’occasione per conoscere ed approfondire questioni inerenti il mondo della scuola e della cultura in generale. Da ciò ne consegue che, a seconda dell’interesse e della problematica mostrata dagli alunni, la tematica può allargarsi nei contenuti e nel tempo.

Obiettivi:

- Rilevare nella classe le motivazioni che hanno portato gli studenti a scegliere di avvalersi dell’Irc.
- distinguere l’Irc dalla catechesi.
- Avere chiara la natura culturale dell’Irc ed essere in grado di motivarne la presenza nella scuola di Stato.

Attività e contenuti:**L’IRC COME MATERIA SCOLASTICA**

1. Conoscenza della classe, esperienze passate di Irc, prospettiva presente. Sondaggio ed analisi sulla motivazione della scelta dell’Irc. (1 ora).
2. similitudine e differenza con la catechesi. (1 ora).
3. Metodo – finalità scolastica dell’Irc.

IL CRISTIANESIMO COME FATTO CULTURALE

1. Perché la facoltà dell’Irc. (1ora).
2. Formulazione della definizione di “cultura” attraverso test di confronto sulle conoscenze del termine.

3. Fondamento della cultura religiosa: - la ricerca di senso. [testo pag. 16] (1 ora)
4. Fondamento della cultura religiosa in Italia [pp. 20-21 “Al mercato della memoria”] rapida panoramica letteraria, storica, filosofica, etico-sociale [p. 12; pp. 18-20]
5. IRc e Concordato. (1ora)
Uno strumento per regolare i rapporti tra Stato e Chiesa: il Concordato. Analisi dei Patti Lateranensi del 1929 e dell’accordo di Revisione del 1984. L’IRc alla luce del nuovo Concordato.
“Perché la religione nella scuola” [testo p. 12]
6. Verifica scritta n° 1 – valutazione. (2 ore)
Controllo dei “quaderni di religione”.

2° nucleo tematico: RICERCA DI SENSO E PROSPETTIVA RELIGIOSA.

1 u.d.: L’ESSERE UMANO (coscienza del limite e tensione verso l’infinito). (tot. 5 ore)

Obiettivi:

- Saper comprendere le caratteristiche fondamentali dell’uomo in sé e dell’uomo contemporaneo.
- Saper individuare due aspetti importanti dell’uomo: il suo essere limitato e, nello stesso tempo, la tensione inesauribile che lo spinge a superare i propri limiti, cogliendo inoltre la loro armonicità ed evidenziando.
- Saper riferire alla propria esperienza personale la ricerca intrapresa.

ATTIVITÀ E CONTENUTI:

1. L’uomo contemporaneo:
Attraverso lavori di gruppo, analizzare la pubblicità presente sulle riviste evidenziando i lavori edonisti che caratterizzano “l’uomo pubblicitario”.
2. Struttura dell’essere umano: (1 ora)
Istinto: sopravvivenza – riproduzione;
Sentimento: interni – esterni;
Ragione: astratta – pratica.
3. L’uomo come essere vivente:
tensione dinamica dell’uomo
- l’uomo composto di anima e corpo;
- l’uomo essere pensante che si interroga (Pascal) senza poter soddisfare le domande (Leopardi);
- l’uomo ribelle alla propria condizione (Giobbe)
- l’uomo capace di superare le difficoltà (Qoelet);
Testi usati: B. PASCAL, Pensieri, 264
G. LEOPARDI, Canto notturno di un pastore errante.
Gb. 3, 13; 11-16; 2026 Qo. 1, 1-11
4. Il giovane che interroga la vita: (1 ora)
Coscientizzazione sulla condizione dei giovani.
Domanda scritta individuale: cosa ti rende insoddisfatto nella vita e cosa fai per superare la tua insoddisfazione?
Confronto di gruppo con relazione finale.
5. Test verifica n. 2 – valutazione. (1 ora)
Controllo dei “quaderni di religione”.
6. Lavoro di gruppo sulle risposte al test su: pregi/difetti, esperienze piacevoli/spiacevoli, aspirazioni dei singoli alunni. (1 ora)

2^a u.d.: L’ESSERE RELIGIOSO

OBIETTIVI:

- Cogliere la differenza tra domanda di senso e “risposta” religiosa.

- Saper cogliere nella sua essenza l'esperienza religiosa.
- Saper identificare le caratteristiche del vissuto religioso adolescenziale.
- Saper precisare le caratteristiche della maturità religiosa.
- Saper distinguere le caratteristiche dell'esperienza religiosa dalla religione storica.
- Sapersi collocare rispetto ai dati analizzati.

ATTIVITA' E CONTENUTI:

(A) TENSIONE RELIGIOSA NATURALE: [pp. 26-35] (4 ore)

1. Test n° 3;
2. riflessione su se stessi e progetto di vita (pp. 26-30);
3. esperienza del limite e desiderio di pienezza (pp. 32-35);
4. comportamento per "abitudine" e per "convinzione";
5. importanza del "dubbio" nella crescita religiosa;
6. l'esperienza della crisi come condizione per la maturità religiosa.

(B) FASI EVOLUTIVE DELL'ANIMO RELIGIOSO (2 ore)

1. Test n° 4;
2. fasi evolutive dell'animo religioso: 3-6 anni; 6-11 anni; 11-14 anni.
schede n° 2 e n° 3.

(C) ESPERIENZA RELIGIOSA PERSONALE (6 ore)

1. Il riconoscimento dell'esistenza di Dio;
2. l'esperienza della preghiera;
3. incidenza della fede in Dio nella vita quotidiana;
4. l'esperienza della grazia e del peccato;
5. (video) adolescenza: la scelta di Dio;
6. fasi evolutive dell'animo religioso (15 anni ... i superamento della crisi religiosa);
7. test n° 2 Controllo dei "quaderni di religione".

(D) RELIGIONE STORICA COLLETTIVA

1. La risposta religiosa organizzata:
 - giorni di festa;
 - luoghi di culto;
 - culto comunitario;
 - tradizioni assodate;
 - gerarchia di ruoli;
 - reciproco appoggio;
- ❖ Dibattito in classe su "giovani e pratica religiosa"
domanda: che significato ha per te la messa? (1 ora)
- ❖ Dibattito in classe su: "adesione al cristianesimo: i sacramenti del battesimo e della cresima".
(1 ora)
- ❖ proiezione del film "Io sono il Signore Dio tuo" di Kieslowshi. (2 ore)

N.B. Data la facoltatività dell'Irc è possibile, sotto espletiva richiesta degli alunni, affrontare tematiche desunte dall'attualità.

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

PIANO DI LAVORO DELLE CLASSI: **PRIME**

ANNO SCOLASTICO 2009/10

PERIODO	ARGOMENTI	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
Settembre Ottobre	Accoglienza. L'uomo in ricerca.	I.R.C. come materia scolastica. Domanda di significato e domanda religiosa.	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4	1 - 2	6
Novembre Dicembre	Le religioni.	Religioni storiche collettive.	2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4	1 - 2 - 3	6
Gennaio	Spazio e tempo come dimensioni espressive della fede.	I "luoghi" della celebrazione. Le "feste" liturgiche.	2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4	1 - 2 - 3	5
Febbraio	La Bibbia.	Formazione dell'antico e nuovo testamento.	2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4	1 - 2 - 3	8
Marzo Aprile	Israele.	La storia del popolo "eletto". Dio si rivela nella "storia"	2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4	1 - 2 - 3	7
Maggio Giugno	L'antisemitismo.	Origini e natura delle persecuzioni ebraiche antiche e moderne.	2	1 - 2 - 3	1 - 2 - 4 - 5	1 - 2 - 3	4



ITIS "J. TORRIANI"

Indirizzo "SCIENTIFICO TECNOLOGICO" con Maturità Scientifica
26100 CREMONA – Via Seminario, n° 17/19
☎ 037228380 – Fax: 0372412602
C.F.: 80003100197 – Cod. MIUR: CRTF010001
Sito Web: www.itistorriani.it - E-mail: info@itistorriani.it



GRIGLIA DI DEFINIZIONE DEI REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

MATERIA: Religione **CLASSE: Prime** **INDIRIZZO:**

<i>CONTENUTI</i>	<i>CONOSCENZE MINIME PER L'ACCESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i>	<i>COMPETENZE MINIME PER L'ACCESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i>
<i>. L'IRC nella scuola</i>	<ul style="list-style-type: none">• Funzione dell'insegnamento della religione cattolica	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione del significato dell'IRC nella scuola
<ul style="list-style-type: none">• Il senso religioso	<ul style="list-style-type: none">• Struttura degli interrogativi esistenziali dell'uomo	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere la domanda di "senso" presente in sé stessi e nel mondo circostante
<ul style="list-style-type: none">• La storia di Israele	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza schematica della storia antica degli Ebrei	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere i nessi fra la Storia di Israele e il moderno anti-semitismo
<ul style="list-style-type: none">• La Bibbia	<ul style="list-style-type: none">• Struttura del testo biblico	<ul style="list-style-type: none">• Interpretare nei suoi elementi essenziali la struttura del testo biblico

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **RELIGIONE**

Classi: *2^e*

Anno Scolastico 2009/10

Finalità:

Approfondimento personale delle questioni di fondo che riguardano l'esistenza. Raggiungimento graduale della capacità di esprimere il proprio vissuto in relazione agli argomenti proposti. Presa di coscienza del fatto che le problematiche umane e religiose non riguardano "l'uomo" in senso astratto, ma l'Io individuale di ogni singola persona. Comprensione del fatto che il Cristianesimo si è posto nella storia con la pretesa di essere risposta esauriente e definitiva alla domanda di significato dell'uomo.

Obiettivi:

- 1) Conoscenza della Bibbia come documento della "storia della salvezza".
- 2) saper collocare la persona di Gesù di Nazaret nel contesto storico-geografico e conoscerne i momenti biografici salienti.
- 3) Comprensione della portata "salvifica" dei miracoli e della Resurrezione di Gesù.

Contenuti:

- 1) Approccio al testo biblico.
- 2) Tappe e personaggi della storia della salvezza.
- 3) Storicità di Gesù di Nazaret.
- 4) I miracoli di Gesù "segno" della salvezza.
- 5) La resurrezione di Gesù apice e compimento della Rivelazione Cristiana.

Modalità di lavoro:

- 1) Domande iniziali sul livello di conoscenza dell'argomento proposto.
- 2) Esposizione "frontale" dei contenuti.
- 3) Confronto dialogico all'interno della classe, finalizzato all'attualizzazione del discorso.
- 4) Data la struttura dell'I.R.C., sarà dato ampio spazio ad eventuali proposte di argomento da parte dei ragazzi, purché inerenti ai contenuti dell'insegnamento.

Strumenti di lavoro:

- 1) Libri di testo.
- 2) Appunti e schede di riflessione.
- 3) Dispense.
- 4) Materiale audiovisivo.
- 5) Fotocopie di articoli di giornale o di riviste.

Tipologie di verifica:

- 1) Orale occasionale.
- 2) Verifica degli appunti.
- 3) Verifiche scritte.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **RELIGIONE**

Classi: *2^e Liceo Scientifico Tecnologico*

Anno Scolastico 2009/10

Obiettivi generali formativi:

- Avvio all'acquisizione di un metodo di studio della realtà religiosa e umana, personale ed efficace.
- Acquisizione di una capacità logica nella costruzione del discorso e nella conduzione del dialogo educativo. Iniziare a sviluppare la capacità critica verso le proprie convinzioni e propensione all'analisi interiore.
- Apertura alla realtà locale ed internazionale, per una lettura intelligente del proprio tempo.

Organizzazione del lavoro:

- Scrivere ortograficamente, far uso appropriato della punteggiatura.
- Iniziare ad usare la lingua con proprietà lessicale, comunicando il più possibile in modo efficace.
- Si richiede di prendere appunti con chiarezza, atti ad esprimere il lavoro scolastico e, più in generale, iniziare ad organizzare il proprio lavoro utilizzando le indicazioni tecniche fornite dall'insegnante (cercare definizioni – rispondere per scritto alle domande poste – copiare gli schemi segnati sulla lavagna).
- Utilizzare competenze acquisite in altre materie.
- Interagire positivamente nel lavoro socializzato di gruppo ed apprezzare i contributi diversi dal proprio riuscendo quindi a compiere un lavoro minimale di équipe.

La valutazione:

- E' richiesta la compilazione di un "quaderno di religione" che racchiuda gli appunti scolastici. Gli appunti verranno periodicamente valutati.
- L'inizio di ogni ora sarà caratterizzato da rapide domande-verifica ricapitolanti il discorso fatto.
- Ogni nucleo tematico termina con una verifica scritta sull'argomento trattato.
- I test di inizio ARGOMENTO e le risposte di tipo personale non assumono valore "oggettivo" per la valutazione, ma quello di mostrare il grado di partecipazione al dialogo educativo.

N.B.: All'inizio del corso l'insegnante:

- esprime la propria offerta educativa;
- motiva il proprio intervento didattico;
- esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Percorso didattico:

1^a unità tematica: LA SACRA BIBBIA

[Testo pp.59-106]

1. Bibbia come libro
 - 1.a - significato dei termini “Bibbia”, “Testamento”;
- struttura della Bibbia;
- i materiali;
- le lingue.
 1. b composizione della Bibbia;
- attendibilità;
- formazione del Canone Biblico.
2. Bibbia come libro di storia
- da Abramo alla Diaspora;
la questione palestinese.
3. Bibbia come libro di “Storia della Salvezza”;
- il concetto e fasi della “Storia della Salvezza”;
- criteri di lettura della Bibbia.

Obiettivi:

- Conoscere alcuni dati generali concernenti la composizione della Bibbia, il suo messaggio e i criteri interpretativi.
- Ci si propone la capacità minima di saper rintracciare un versetto biblico, data la citazione.
- Prendere coscienza che la Bibbia è un documento complesso, che raccoglie la storia di un’esperienza religiosa, da decifrare con attenzione.

La Bibbia viene presentata attraverso tre percorsi:

- Bibbia come libro: l’obiettivo è di far accostare il ragazzo al testo della Bibbia con atteggiamento critico, cercando di far superare quelli del credulone o del polemico; a ciò si arriva presentando la Bibbia come raccolta di libri e quindi soggetta ad una critica testuale.
- Bibbia come libro di storia: ci si propone di presentare attraverso la testimonianza biblica, il processo storico-religioso del popolo ebraico.
- Bibbia come libro di Storia della Salvezza: si cerca di mostrare come l’intero libro della Bibbia sia percorso da uno schema soteriologico (rivelazione – peccato – castigo – redenzione) costantemente presente, che può fornire la chiave di lettura biblica più appropriata.

Inoltre, partendo dalla considerazione della Bibbia libro religioso, vengono presentati i criteri di lettura – comprensione proposti dal magistero cattolico.

Attività e contenuti:

1. BIBBIA COME LIBRO

- 1.a - significato dei termini “Bibbia” e “Testamento” [p. 78]
- struttura della Bibbia; [pp. 83-88]
- 1.b -Composizione della Bibbia e del Canone Biblico:
 - I materiali: rotoli, papiri, codici [p. 79]
 - Le lingue: ebraico, aramaico, greco [p. 78]
 - VIDEO di B. Maggioni: il testo biblico
 - Composizione: dalla trattazione orale alla forma scritta [p. 78 - Lc. 1, 1-4]
 - Le 4 fonti bibliche: J E D P
 - attendibilità del testo biblico [p. 79]
 - formazione del Canone Biblico
 - VIDEO di B. Maggioni: autori – generi letterari – ispirazione.
 - SCHEDA N° 1 – Test

2. BIBBIA COME LIBRO DI STORIA

- Presentazione del quadro storico generale: da Abramo alla Diaspora [pp. 66-73]
tavola cronologica [p. 73]
- Attualità: la “questione palestinese”.
- SCHEDA N° 2 – Test controllo del quaderno di appunti
discussione – confronto sull’esito del test.

3. BIBBIA COME LIBRO DELLA “STORIA DELLA SALVEZZA”

- 3.a - VIDEO di B. Maggioni: storia della salvezza – messianesimo
- Il concetto di “Storia della salvezza” [pp. 96-99]
4 esempi : Adamo ed Eva Gen. 3
 Mosè Es. 19.24.32
 La terra promessa Isaia; Geremia
 Gesù la passione
- Attualità del concetto di “storia della salvezza”: nucleare, ecologica, sessualità.
- 3.b - Criteri per la corretta interpretazione della Bibbia (DV 12)
- leggere, interpretare, capire, assumere la Bibbia [p. 80]
- SCHEDA N° 3 Test controllo del quaderno di religione
discussione-confronto sull’esito del test.

2ª unità tematica: GESU’ DI NAZARETH.

Obiettivi:

- Saper collocare la figura di Gesù nel suo tempo storico ed ambiente geografico.
- Conoscere i momenti biografici salienti di Gesù.
- Comprendere il nucleo essenziale del messaggio di Gesù.
- Saper cogliere, nei racconti evangelici della vita di Gesù il dato storico accanto all’annuncio di fede che deriva dei fatti narrati.

1. Il Gesù storico:

storicità dell’esistenza di Gesù
l’ambiente geografico
la situazione politico – sociale
la situazione religiosa: feste e tradizioni
la vita
il messaggio: il regno di Dio
passione e morte.

2. Gesù il Cristo

– la resurrezione.

ATTIVITÀ E CONTENUTI:

1. IL GESU’ STORICO

- 1.a - Confronto sulle convinzioni di ogni alunno riguardo la figura di Gesù di Nazareth
- 1.b - Storicità dell’esistenza di Gesù di Nazareth:
 - fonti extrabibliche e fonti bibliche
 - testo [pp. 116-118 / 130-132]
- 1.c La Palestina al tempo di Gesù
L’ambiente geografico, sociale e religioso in Palestina al tempo di Gesù [pp. 114-115]
 - VIDEO: La palestina al tempo di Gesù;
 - l’ambiente geografico: Galilea, Samaria, Giudea;
 - contesto politico-sociale. Gerusalemme, Tempio, Sinedrio, Palazzo Reale, Fortezza Antonia;

- i gruppi sociali: sadducei, farisei, sicari, zeloti, pubblicani, Qumran, Pagani;
- la situazione religiosa: [p. 115]
- Feste: Pasqua, Capanne, Pentecoste;
- Tradizioni: Tempio, Sinagoga, Bibbia, Circonci, Sabato, attesa del Messia;

1.d La vita di Gesù di Nazareth

- VIDEO: i siti archeologici della vita di Gesù;
- SCHEDA N° 4 note biografiche;
- VIDEO di B. Maggioni: Gesù – Messia salvatore. [pp. 140-143]

2ª u.d.: L'ESSERE RELIGIOSO

OBIETTIVI:

- Cogliere la differenza tra domanda di senso e “risposta” religiosa.
- Saper cogliere nella sua essenza l’esperienza religiosa.
- Saper identificare le caratteristiche del vissuto religioso adolescenziale.
- Saper precisare le caratteristiche della maturità religiosa.
- Saper distinguere le caratteristiche dell’esperienza religiosa dalla religione storica.
- Sapersi collocare rispetto ai dati analizzati.

ATTIVITA' E CONTENUTI:

(A) TENSIONE RELIGIOSA NATURALE: [pp. 26-35] (4 ore)

1. Test n° 3;
2. riflessione su se stessi e progetto di vita (pp. 26-30);
3. esperienza del limite e desiderio di pienezza (pp. 32-35);
4. comportamento per “abitudine” e per “convinzione”;
5. importanza del “dubbio” nella crescita religiosa;
6. l’esperienza della crisi come condizione per la maturità religiosa.

(B) FASI EVOLUTIVE DELL'ANIMO RELIGIOSO (2 ore)

1. Test n° 4;
2. fasi evolutive dell’animo religioso: 3-6 anni; 6-11 anni; 11-14 anni. schede n° 2 e n° 3.

(C) ESPERIENZA RELIGIOSA PERSONALE (6 ore)

1. Il riconoscimento dell’esistenza di Dio;
2. l’esperienza della preghiera;
3. incidenza della fede in Dio nella vita quotidiana;
4. l’esperienza della grazia e del peccato;
5. (video) adolescenza: la scelta di Dio;
6. fasi evolutive dell’animo religioso (15 anni ... i superamento della crisi religiosa);
7. test n° 2 Controllo dei “quaderni di religione”.

(D) RELIGIONE STORICA COLLETTIVA

1. La risposta religiosa organizzata:
 - giorni di festa;
 - luoghi di culto;
 - culto comunitario;
 - tradizioni assodate;

- gerarchia di ruoli;
- reciproco appoggio;

- ❖ Dibattito in classe su “giovani e pratica religiosa”
domanda: che significato ha per te la messa? (1 ora)
- ❖ Dibattito in classe su: “adesione al cristianesimo: i sacramenti del battesimo e della cresima”.
(1 ora)
- ❖ proiezione del film “Io sono il Signore Dio tuo” di Kieslowshi. (2 ore)

N.B. Data la facoltatività dell'Irc è possibile, sotto esplicita richiesta degli alunni, affrontare tematiche desunte dall'attualità.

DISCIPLINA: RELIGIONEPIANO DI LAVORO DELLE CLASSI: **SECONDE**

ANNO SCOLASTICO 2009/10

PERIODO	ARGOMENTI	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
Settembre Ottobre	La Bibbia.	La Bibbia come libro.	1	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2	6
Novembre Dicembre	La Bibbia.	La Bibbia come libro storico.	1	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	6
Gennaio	La Bibbia.	La Bibbia come libro della storia della salvezza.	1	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2	5
Febbraio	Gesù di Nazaret.	Gesù personaggio della storia.	2	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	4
Marzo Aprile	Gesù di Nazaret.	Vita e messaggio di Gesù.	2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2	8
Maggio Giugno	Gesù di Nazaret.	Gesù il Cristo.	3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	1 - 2 - 3	7



ITIS "J. TORRIANI"

Indirizzo "SCIENTIFICO TECNOLOGICO" con Maturità Scientifica
26100 CREMONA – Via Seminario, n° 17/19
☎ 037228380 – Fax: 0372412602
C.F.: 80003100197 – Cod. MIUR: CRTF010001
Sito Web: www.itistorriani.it - E-mail: info@itistorriani.it



GRIGLIA DI DEFINIZIONE DEI REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

MATERIA: Religione **CLASSE: Seconde** **INDIRIZZO:**

<i>CONTENUTI</i>	<i>CONOSCENZE MINIME PER L'ACCESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i>	<i>COMPETENZE MINIME PER L'ACCESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i>
<i>. La figura di Gesù di nazareth</i>	<ul style="list-style-type: none">• Vita, messaggio, passione, morte e resurrezione di Gesù	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere in modo essenziale la portata storica del messaggio cristiano
<ul style="list-style-type: none">• I vangeli	<ul style="list-style-type: none">• Fonti cristiane e fonti non cristiane su Gesù di nazareth	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere la storicità dei vangeli comparando le diverse fonti
<ul style="list-style-type: none">• La Chiesa	<ul style="list-style-type: none">• Natura e origine della Chiesa	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione della funzione della Chiesa e della sua missione
<ul style="list-style-type: none">• I sacramenti	<ul style="list-style-type: none">• I sacramenti come manifestazione della vicinanza di Dio in tutti i momenti fondamentali della vita dell'uomo	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere la funzione e l'importanza dei "segni" nell'esperienza cristiana.